



CITTA' DI QUILIANO

Località Massapè n. 21

C.A.P. 17047

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 49 del Registro Deliberazioni

OGGETTO :

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA – STRALCIO RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO – REVISIONE AGOSTO 2022 - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventidue addì **trenta** del mese di **Agosto** alle ore **20:30** in Quiliano, presso la Sede Comunale, Sala Consiliare – Piazza Costituzione.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

Nominativo	Presente	Assente
ISETTA NICOLA	X	
OTTONELLO NADIA	X	
BRUZZONE TIZIANA	X	
PIROTTA SILVIO	X	
PENNESTRI CINZIA	X	
LOI ALESSIO	X	
BALDI ANNALISA	X	
BAZZANO FABIO	X	
BRUZZONE ANDREA	X	
FERSINI RODOLFO	X	
ROGNONI MASSIMO	X	
BRONDO PIETRO	X	
PETROCCA CRISTIAN	X	

Totale presenti : 13 – Totale assenti : 0

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Achille Maccapani**

Il Sig. **Isetta Nicola** assume la presidenza della adunanza e, constatata la legalità, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

Relaziona sull'argomento il Sindaco Nicola Isetta, il quale poi deposita il proprio intervento scritto.

Interviene il Capogruppo di minoranza Rodolfo Fersini, il quale dice che si è dibattuto sul tema in modo approfondito. La Protezione civile ha sempre rappresentato un fiore all'occhiello per Quiliano. È comprensibile che si facciano gli aggiornamenti sul sistema di protezione. Vorrei fare una considerazione. Noi lo abbiamo già espresso in Commissione, ma siamo turbati dal fatto che siamo passati dal sistema "tutti a scuola" al fatto che i pulmini non funzionino in caso di allerta rossa. Ma con fatica per tutti, le persone interessate in passato avevano operato bene.

Passare dal sempre a scuola a, in caso di allerta rossa, tutti a casa, ci sembra poco condivisibile. Ci sono zone col sole e altre con allerta dichiarata. Ci si basava molto su valutazioni fondate sui pluviometri, e si poteva prendere delle valutazioni equilibrate. Passare da un automatismo all'altro mi pone la domanda sulla necessità di scegliere diversamente.

Altro aspetto: quando ci sono eventi come quello di oggi, chi si trova in una frazione rimane senza connessione, saltano i ripetitori, l'energia elettrica. Cosa fa il comune su questa cosa? Si può chiamare E-Distribuzione? I cavi passano in mezzo ai boschi dalle parti di Montagna. Il Comune dovrebbe intervenire in rapporto con i fornitori. Come avete fatto col piano di Protezione civile, dovrete imparare dall'esperienza. Sicuramente non dipende da voi, ma dovrete fare qualche operazione per ridurre queste situazioni. Andate a vedere dove circolano i cavi nelle frazioni. Si può dare un servizio alle famiglie evitando gli automatismi? E potete far qualcosa per la trasmissione dati?

Di seguito interviene il Consigliere Cristian Petrocca, il quale dichiara di condividere quanto detto dal Capogruppo Rodolfo Fersini e chiede di applicare la riforma della Protezione civile, mediante una formazione più cospicua al cittadino, affinché sia partecipe a queste attività. Serve anche una formazione con esercitazioni programmate e con maggiore presenza per evitare situazioni come quella dello scorso anno, con l'allerta rossa e i giardini pieni di bambini. Per evitare queste situazioni, serve una puntuale formazione. Occorre riuscire ad essere più incisivi sulle varie allerte. È vero, abbiamo vissuto casi di emergenza nelle situazioni senza allerta. Ma non si può prevedere tutto. Le vere emergenze si sono verificate quando non eravamo in allerta.

Prende poi la parola il Consigliere Andrea Bruzzone, il quale rileva che quanto si è discusso fino ad adesso deriva in realtà da un'ottimizzazione pratica, raccogliendo i contributi di tutti, compresa la minoranza, per rendere la programmazione in modo ottimale. L'ente locale subisce le indicazioni date dalla regione. Penso alla notizia degli algoritmi per l'elaborazione dei dati. Non credo sia il caso di sollevare una questione politica, senza confutare le indicazioni della Regione. Certe cose noi le subiamo direttamente dalla Regione. È una questione che andrebbe discussa non in questo Consiglio Comunale, ma in altri luoghi. Ho espresso parere favorevole in commissione, perché si è tenuto conto delle esperienze concrete. I pluviometri sono tenuti in considerazione, e continueranno ad esserlo, ma dobbiamo tenere conto delle esigenze giuridiche e pratiche. E lo dico da genitore, prima che da amministratore.

Interviene il Capogruppo di minoranza Rodolfo Fersini, il quale evidenzia che non discutiamo sulle allerte. Ma si potrebbe valutare su come applicare l'allerta o meno, per evitare situazioni strane. Il sistema rimane tale.

Risponde il Consigliere Andrea Bruzzone dicendo di essere critico sulle modalità di attribuzione. Tuttavia non abbiamo scelta. Altrimenti possiamo provare a confutare, però questo implica aspetti giuridici di responsabilità, e deriva da situazioni pregresse. Mi auguro che non ci siano le allerte decise sempre e comunque, come accaduto in passato.

Il Consigliere Cristian Petrocca interviene dicendo che quanto accaduto al Sindaco Marta Vincenzi fa da cappello sulle paure in capo alle amministrazioni locali, e tutti fanno riferimento a questa vicenda. È chiaro che a livello locale si capiscono questi rischi.

Di seguito interviene l'Assessore all'ambiente Cinzia Pennestri, la quale evidenzia che la necessità di aggiornare il piano di emergenza deriva dai cambiamenti climatici, come quelli dell'estate in via di conclusione. La Liguria è, infatti, una regione difficile da inquadrare.

La popolazione va informata in modo adeguato, anche sul fatto che ci sono condizioni diverse da prima. Il colore giallo rappresenta sempre un'allerta. È giusto aggiornare il piano in modo frequente. Comprende le problematiche delle famiglie e delle scuole. Ma prima di tutto viene la sicurezza.

Interviene il Consigliere Massimo Rognoni, il quale rileva che il problema riguarda i profili di responsabilità sulle situazioni. Gli adeguamenti fatti, e lo so quando ero in amministrazione, erano frutto di un affinamento e ci vedono d'accordo. Ma nel caso della pratica in esame, siamo perplessi sulla scelta legittima di chiudere a prescindere le scuole in allerta rossa.

Il nostro sistema ci permette, invece, di dare un'informazione sul sistema territoriale. Ma serve uno staff operativo, ci sono delle responsabilità, e si è valutato di non far circolare dei mezzi. Questa era una linea già presa da Savona. Altri Comuni, non con la nostra situazione di monitoraggio, hanno preso posizioni diverse.

Ci sentiamo di non condividere questa scelta puntuale del Piano. Le altre cose sono adeguamenti apportati e che sono frutto di evoluzione per l'affinazione del Piano definitivo.

Di seguito prende la parola il Vicesindaco Nadia Ottonello, la quale rileva che alle famiglie viene sempre e comunque erogato un servizio. Questa situazione ha creato molta ansia al comparto scuola. Purtroppo ci sono problemi di connessione per i telefonini e non riusciamo ad informare in tempo utile le famiglie. Se il genitore cambia il telefono, e non ci avvisa (ma questo vale anche per i casi delle famiglie che si separano, con i nuovi numeri di cellulare che non ci vengono comunicati, ad esempio), non ne siamo al corrente. E questi sono alcuni dei casi concreti con cui abbiamo dovuto fare i conti in questi ultimi anni.

Tutto questo crea problemi.

E c'è il rischio fondato che il figlio arrivi comunque a scuola nonostante l'allerta rossa.

Non è casuale il fatto che il Ministero della pubblica istruzione abbia previsto una quota di giornate potenziali di chiusura delle attività scolastiche durante l'anno, appositamente per fronteggiare le giornate di allerta rossa.

Voglio precisare che ci siamo confrontati a tal fine con l'Istituto comprensivo, che ha condiviso tale problematica. Altri Comuni vicini a noi da anni fanno la chiusura con l'allerta rossa. Volevo quindi sfatare il mito del servizio non erogato alle famiglie. Grazie.

Conclude il Sindaco ringraziando tutti per il dibattito. Ringrazia gli Uffici coordinati dall'Ing. Giulio Mesiti, che hanno dimostrato da sempre grande professionalità nella gestione dei processi e procedimenti sulle situazioni varie che non sono omologabili, e riguardano delle criticità che hanno visto coinvolte varie zone, e non dovute ad esondazioni di fiumi, ma concernevano parti di territorio da mettere in sicurezza.

Siamo di fronte a modificazioni climatiche. Come Sindaco ho vissuto la fase di preparazione delle delibere del 2004 e del 2009: erano atti formulati, già all'epoca, da parte di questo Ente, che ha subito importanti alluvioni, e ha lavorato sia nella prevenzione sia nell'attenzione al territorio. Abbiamo lavorato sulle criticità del momento e sulle situazioni successive.

Ricordo anche la delibera del 2015 alla quale ho votato favorevolmente dall'opposizione, perché ho riconosciuto il lavoro fatto dagli Uffici comunali, in collaborazione con il CIMA, con le strutture e gli Amministratori.

Il tema della discussione parte dalle mutazioni di esperienze a Quiliano e nel territorio sulla sicurezza. Ma penso anche alle diversità di strumenti da mettere a disposizione. Il problema, però, non è la paura di prendersi la responsabilità: non è questa la tematica.

Il problema che dobbiamo affrontare tutti riguarda quello che è inserito nello strumento di pianificazione se si tratta di aspetti con strumenti e risorse che avevano la sostenibilità concreta di attuazione. Il nodo della discussione è questo. Non è la paura di prendere decisioni.

Per essere chiari, avevamo i genitori alle ore 18 che aspettavano l'ordinanza o meno di chiusura, per potersi organizzare.

Ma il problema è un altro: ed è quello di avere la consapevolezza sul fatto che i contenuti indicati negli strumenti di pianificazione erano e sono attuabili sul piano della concreta attuazione.

Se ci sono strumenti non attuabili, credo che la responsabilità amministrativa di tutti è di prenderne atto, intervenendo con processi e procedimenti attuabili.

Con questa proposta di deliberazione, non facciamo variazioni che mettono in discussione il piano del 2015. Si ragiona invece sull'aggiornamento con procedimenti che sono concretamente gestibili o attuabili. È un fatto di correttezza e concretezza. Invito i consiglieri a ragionare su queste considerazioni.

Condivido tutta la parte della riflessione sulla formazione / informazione. Non a caso, gli uffici ci hanno informato sulle azioni da sviluppare in modo preventivo e organizzato, con procedimenti che partono all'inizio dell'anno scolastico, con informative alle famiglie.

Stiamo cercando di coinvolgere i condomini, anche mediante inserimento di tale argomento nelle assemblee condominiali. Si pensa anche a modificare alcuni strumenti di comunicazione dell'allerta, che possano rendere più chiara la condizione del momento di allerta. Si cerca di semplificare la possibilità di aggiornare tutti in forma preventiva e costante, nonché con strumenti efficaci. Tutto questo deriva dall'esperienza fatta.

Il problema non è la paura della responsabilità, bensì la responsabilità e la coscienza di avere degli strumenti gestibili e praticabili in tutte le sue parti del procedimento. Invito i consiglieri a ragionare su questo tema centrale. Ha fatto bene il Consigliere Rodolfo Fersini ad evidenziare le criticità. Chi vive sui territori dove non ci sono esondazioni dei fiumi deve fare i conti con le frane, con i terreni non più coltivati, quindi che vanno in default. Questo è uno dei temi dell'allargamento della filosofia della messa in sicurezza con riferimento a tutte le problematiche.

È giusto affrontare il tema degli strumenti riferiti alle frazioni. Abbiamo cercato di garantire che arrivi anche nelle frazioni la banda larga. So che ci sono disagi. Ma almeno metteremo in rete sul piano informatico le frazioni. E questo è un fatto importante e significativo. L'importanza di avere una rete efficace e veloce è un risultato che sta arrivando anche nelle frazioni.

I Consiglieri avranno visto che nel 2021, anche a seguito delle pressioni e denunce pervenute dai cittadini, da parte nostra ci sono stati degli interventi significativi, così come da parte di E-Distribuzione. Spesso veniva giù un ramo alla Faia, e rimanevano isolati Montagna e Roviasca. Sono stati, quindi, realizzati interventi di adeguamento e investimenti per selezionare e dividere le diverse zone. E-Distribuzione dovrebbe fare interventi di manutenzione. Questi aspetti sono dentro l'azione quotidiana dell'amministrazione per sollecitare con forza Ireti ad intervenire sul sistema acquedottistico con riguardo alle frazioni, per evitare situazioni di criticità.

Queste sono cose concrete e reali, che fanno parte di un'azione svolta da questa Amministrazione nei confronti dei soggetti gestori delle reti per dare risposte alle problematiche del nostro territorio.

Questo è un primo aggiornamento necessario da approvare prima dell'inizio dell'anno scolastico. Ma andremo avanti anche sugli altri strumenti, senza improvvisazione, in adeguamento allo spirito di avere degli strumenti realistici e attuabili sul piano concreto nella sua quotidianità.

Chi lavora nella sicurezza sa benissimo quanto questo sia fondamentale. Occorre determinare lo strumento e le risorse pratiche a disposizione. Questo è il vero tema di cui abbiamo la responsabilità di considerare e ponderare. Questo lo facciamo in un contesto in cui la polizia municipale comprende cinque risorse, l'Ufficio tecnico è stato rafforzato, come pure l'Ufficio informatico che ha ora un nuovo tecnico.

Noi facciamo questo ragionamento dopo aver potenziato l'Ente e per avvalerci degli strumenti giusti occorrenti. Stiamo lavorando con la Protezione civile e i vari componenti per aggiornare il Piano di Protezione civile. E andremo avanti in questa direzione.

Indi, il Sindaco pone la pratica in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante: «Codice della protezione civile» e il successivo D.Lgs. 6 febbraio 2020, n. 4 recante Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- la Legge Regionale del 17 febbraio 2000 n. 9 che adegua la disciplina e l'attribuzione agli Enti Locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio e le linee guida regionali (cd "libro Blu");

PREMESSO CHE

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 in data 03/11/2004 è stato approvato il Piano Comunale di Emergenza (PCE), successivamente aggiornato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 16/04/2009;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 22/12/2015 è stato approvato il Piano di emergenza, rischio idrogeologico;

DATO ATTO CHE:

- il Piano Comunale di Emergenza (PCE), è uno strumento operativo previsto dalla vigente normativa in materia di Protezione civile, in particolare il D.Lgs n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", la Legge Regionale n. 9/2000, le linee guida regionali (cd "Libro blu");
- come previsto dalla citata normativa, il Piano è da sottoporre a periodico aggiornamento, per cui il Servizio Protezione Civile sta procedendo all'aggiornamento del PCE, attraverso l'attività degli Uffici e con il supporto scientifico di Fondazione CIMA (Centro di eccellenza nazionale);
- l'aggiornamento del PCE si sta effettuando sulla base sia dell'evoluzione delle conoscenze, delle procedure e delle tecnologie in materia, sia sulla base dell'esperienza maturata sul campo, a partire da un'analisi critica che gli Uffici stanno effettuando in base all'esperienza maturata sul campo;
- le prime analisi, svolte col contributo in fase di de-briefing post evento delle funzioni di supporto al COC interne all'Ente e dell'Associazione Volontari di P.C., sono state già condivise con la Giunta Comunale mediante informative in data 27/05/2022 ed in data 20/07/2022, i cui contenuti sono riportati nella Relazione Tecnica di sintesi allegata alla presente Deliberazione;

VISTA la citata Relazione Tecnica predisposta dal Servizio Protezione Civile, da cui si rileva che la prima fase di revisione riguarda lo stralcio Rischio Meteo Idrogeologico del PCE, e che i punti secondo i quali si sta sviluppando la revisione del Piano sono:

- individuazione di software dedicati che consentano di automatizzare una serie di procedure ad oggi da eseguirsi manualmente (es. attivazione pannelli a messaggio variabile, invio messaggistica, ecc.);

- studio e valutazione di un sistema di messaggistica sul territorio esclusivo per messaggi di allerta, tipo pannelli a luci bianca/gialla/arancione/rossa, di lettura immediata e di avvio automatizzabile, da installarsi anche in zone ad oggi scoperte (es. valle del Quazzola);
- individuazione di un percorso di partecipazione della cittadinanza, attraverso il coinvolgimento di scuole, associazioni di categoria, associazionismo sul territorio, amministratori di condominio, in modo da attuare un sistema di partecipazione ed informazione diffuso e capillare;
- revisione del sistema di allertamento “porta a porta”;
- revisione delle procedure riguardanti la gestione delle attività scolastiche, attraverso un percorso partecipato ma che tenga conto delle criticità oggettive riscontrate con gli ultimi eventi;
- approfondimento e revisione della gestione della chiusura di viabilità, in particolare la gestione della strada Quiliano-Cadibona (cd “Tecci”);
- revisione delle modalità di comunicazione alla cittadinanza, pre-evento ed in corso di evento, sia per quel che riguarda gli strumenti di comunicazione “diffusa” (pannelli e messaggistica sul territorio, sito web, canali social, ecc.), sia per quel che riguarda la comunicazione “puntuale” (SMS, App., ecc);
- revisione ed ottimizzazione delle procedure di chiusura dei cancelli;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 22/08/2022, la quale, evidenzia tra i precedenti il punto “*Revisione delle procedure riguardanti la gestione delle attività scolastiche, attraverso un percorso partecipato ma che tenga conto delle criticità oggettive riscontrate con gli ultimi eventi*”, in merito al quale:

- in vista dell’avvio dell’anno scolastico 2022/23, si ritiene opportuno anticipare l’adozione delle procedure già revisionate dagli Uffici;
- si ritiene necessario revisionare alcune procedure operative, individuando procedure più snelle, meno rigide e soprattutto meno necessitanti di risorse umane e strumentali di difficile garanzia di reperimento in corso di evento, con particolare riferimento alla procedure riguardanti i plessi scolastici presenti sul territorio comunale e il sistema di allertamento alla popolazione “porta a porta”;

RILEVATO che la Regione Liguria con Deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 8 giugno 2022, di approvazione del calendario scolastico 2022-2023, ha raccomandato alle Istituzioni Scolastiche, nell’esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, e agli organismi formativi (IeFP), di valutare l’opportunità di attivare forme di didattica digitale integrata in caso di eventi eccezionali che determinino la sospensione delle attività didattiche in presenza o la chiusura delle istituzioni scolastiche e formative;

DATO ATTO che per gli altri punti di cui sopra, gli Uffici stanno procedendo con le attività di revisione, e che gli stessi saranno quindi sottoposti a successive approvazioni da parte degli Organi competenti;

RILEVATO CHE il sistema di comunicazione alla popolazione in fase di allarme, attuato mediante avviso tramite citofono, determina incertezza e non appare compatibile con un tempestivo posizionamento in loco delle squadre per la chiusura dei cancelli e risulta efficacemente sostituibile mediante avvisi reiterati tramite megafono da parte della Polizia Locale e della Protezione Civile;

RILEVATO CHE, con riferimento al par. 6.5, III capoverso, del PCE, non può essere applicato l’istituto contrattuale di reperibilità di personale specificatamente individuato (non compatibile con le risorse umane attualmente disponibili, che pertanto non soddisfano i requisiti di rotazione previsti dalle norme applicative dell’istituto della reperibilità di cui al CCNL), la garanzia di attuazione delle

procedure ed azioni previste dal PCE discende dal fatto che tutto il personale dei Servizi afferenti ad una funzione di supporto del COC, sarà formato sull'attuazione delle procedure e quindi all'occorrenza potrà operare in autonomia, previa valutazione preventiva delle risorse umane disponibili da effettuarsi all'atto del passaggio ad una fase operativa da parte del Coordinatore del COC;

VISTA la già citata Deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 22/08/2022, con la quale:

- si approva la procedura operativa in merito alla gestione dei plessi scolastici nelle diversi fasi di emergenza per rischio idrogeologico e lo schema di vademecum con le indicazioni da fornire ai tutori degli alunni ad inizio dell'anno scolastico;
- si approva lo schema di vademecum riportante le misure da attuare in caso di allerta meteo per evento nivologico;
- si prevede che l'attuale sistema di allertamento alla popolazione, mediante avvisi diretti tramite citofono, venga sostituito da sistema di comunicazione tramite megafono a cura della Polizia Locale e della Protezione Civile;
- si elimina il terzo capoverso del paragrafo 6.5 del PCE relativamente alla reperibilità del personale, per quanto esposto in narrativa;

DATO ATTO che le procedure di cui ai punti precedenti sono state preliminarmente condivise con i Soggetti interessati, in particolare con l'Istituto Comprensivo di Quiliano, con l'Asilo "Garroni" di Valleggia, con l'Asilo "Vadone" di Quiliano, nonché con i rappresentanti delle funzioni strumentali del COC;

RITENUTO di provvedere in merito, approvando le suddette procedure operative in aggiornamento alle procedure operative previste in merito dal Piano di emergenza, rischio idrogeologico;

VISTO il D.Lgs. n 267 del 18 agosto 2000;

PRESO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella Seduta del 23 agosto 2022;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente ai sensi dell' art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VERIFICATA l'assenza di profili contabili ai sensi dell' art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali";

CONSIDERATA l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

CON votazione resa per alzata di mano e con il seguente esito: voti favorevoli n. 9 (Isetta Nicola, Ottonello Nadia, Bruzzone Tiziana, Piroto Silvio, Pennestri Cinzia, Loi Alessio, Baldi Annalisa, Bazzano Fabio, Bruzzone Andrea), contrari nessuno, su n. 13 membri presenti e n. 9 votanti, astenuti n. 4 (Fersini Rodolfo, Brondo Pietro, Rognoni Massimo, Petrocca Cristian);

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Comunale di Emergenza – Stralcio Rischio Meteo Idrogeologico – revisione agosto 2022, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, che recepisce:
 - la procedura operativa in merito alla gestione dei plessi scolastici nelle diverse fasi di emergenza per rischio idrogeologico e lo schema di vademecum con le indicazioni da fornire ai tutori degli alunni ad inizio dell'anno scolastico;
 - lo schema di vademecum riportante le misure da attuare in caso di allerta meteo per evento nivologico;
 - di prevedere che l'attuale sistema di allertamento alla popolazione, mediante avvisi diretti tramite citofono, venga sostituito da sistema di comunicazione tramite megafono a cura della Polizia Locale e della Protezione Civile;
 - di eliminare il terzo capoverso del paragrafo 6.5 del PCE relativamente alla reperibilità del personale, per quanto esposto in narrativa;

2. Di dare mandato al Servizio Protezione Civile di completare la revisione del PCE relativamente agli altri punti oggetto di analisi riportati in narrativa.

Dopodichè, per l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione resa per alzata di mano e con il seguente esito: voti favorevoli n. 9 (Isetta Nicola, Ottonello Nadia, Bruzzone Tiziana, Piroto Silvio, Pennestri Cinzia, Loi Alessio, Baldi Annalisa, Bazzano Fabio, Bruzzone Andrea), contrari nessuno, su n. 13 membri presenti e n. 9 votanti, astenuti n. 4 (Fersini Rodolfo, Brondo Pietro, Rognoni Massimo, Petrocca Cristian);

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, “Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali”.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Isetta Nicola

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Achille Maccapani